

“Perché vietare l’acquisto di giocattoli nei supermercati?”

La denuncia arriva da Maurizio Cutrino, direttore di Assogiocattoli, in un'intervista a Il Giornale. Secondo Federdistribuzione esistono limitazioni in relazione al tipo di superficie di vendita, non di prodotto.

DI ANDREA DUSIO

Situazione di gravità senza precedenti per il comparto toys. Che cerca di comunicare la straordinaria difficoltà di un settore che potrebbe in questo momento beneficiare della chiusura delle scuole andando in modo importante a sostenere le famiglie italiane. E invece si trova a far fronte a uno stop dei canali di vendita ben oltre la logica. Maurizio Cutrino, direttore di Assogiocattoli, si è confrontato in tal senso con Il Giornale, nel tentativo di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica. “Nessuno discute sulla necessità di imporre regole. L’ordinanza è sacrosanta, sia chiaro, ma alcuni punti sono confusi e creano dei danni. Moltissimi supermercati e ipermercati, nell’obbedire alle imposizioni del governo, hanno escluso la vendita di tutti quei prodotti che non sono considerati di prima necessità. E tra loro anche i giocattoli”. Al punto che i clienti dopo aver acquistato i giocattoli sullo scaffale si sono visti costretti a lasciarli alla cassa. Anche nel caso dei giochi da tavolo, che in questo momento sono preziosissimi per gestire il tempo all’inter-

no delle famiglie. Secondo Federdistribuzione l’ordinanza specifica non le tipologie di prodotti che non si possono vendere, ma quali categorie di negozi devono chiudere e quali invece possono (e in qualche caso devono) restare aperti. L’interpretazione prevalente è che invece gli store generalisti, a partire dai supermercati, debbano vendere solo i beni di prima necessità. “Comprare un giocattolo, dei pennarelli, in questo momento potrebbe alleviare la fatica del restare chiusi in casa dei più piccoli, perché vietarlo? E poi chi lo dice che non sono generi importanti? Tenere chiusi in appartamento dei bambini tutto il giorno per settimane non è facile. Abbiamo scritto più volte al sito del governo per avere chiarezza sul tema, per capire una volta per tutte come dobbiamo regolarci, ma ad ora aspettiamo ancora una risposta”, spiega ancora a Il Giornale il direttore di Assogiocattoli.

Così al danno del canale tradizionale dei negozi di giocattoli, costretti a chiudere, si aggiunge la rinuncia all’opportunità che poteva generarsi

grazie a superfici despecializzate. “Chi può, resiste con l’e-commerce, ma è difficile, solo i più strutturati ce la fanno, e poi le consegne al momento hanno attese lunghe, non è facile. Nel nostro caso c’era la Pasqua che sarebbe stata un appuntamento importante per i giocattolai. Oggi è tutto sospeso, in attesa”, conclude Cutrino. Già. Amazon per alcuni giorni ha agito praticamente in regime temporaneo di monopolio, essendo l’unico grande player ad avere semaforo verde. Poi è stata costretta dal cumularsi degli ordinativi di prodotti di prima necessità a mettere in coda, se non proprio a sospendere, le spedizioni di giocattoli. Naturalmente la decisione della company di Jeff Bezos non impedisce alle terze parti di continuare a distribuire il prodotto in maniera diretta, senza cioè sfruttare la logistica di Amazon. Ma tutto rischia di diventare terribilmente più complesso e lento. Ecco perché sarebbe importante che almeno la Gd potesse continuare a vendere gli articoli che si trovano nei punti vendita. Senza limitazioni che nei decreti non figurano.

All'interno



GameStop chiude i punti vendita Usa

La catena continuerà a evadere gli ordini online, con la possibilità di ritirare la merce alle porte del negozio. Negli store incassi molto alti negli ultimi giorni di attività.

Speciale Coronavirus

- I videogiochi online congestionano la Rete
- Il retailer Uk Game chiude le arene Belong
- Scuole chiuse? La Polonia punta sul gaming
- Minecraft offre contenuti educativi gratuiti agli studenti
- Unieuro assicura i propri dipendenti
- Nintendo Switch introvabile negli Usa
- Malware su Google Play Store, scaricato su un milione di dispositivi
- SuperData, a febbraio digitale a +4%

A pagina 3

IL VALORE DELL'INFORMAZIONE



TUTTE LE NOVITÀ EDITORIALI SUL NOSTRO SITO WWW.TESPI.NET